

# “Via l'assessore che discrimina gli handicappati”

Chieri, rivolta dopo le affermazioni sui disabili

## Polemica

FEDERICO GENTA  
CHIERI

**U**n putiferio inevitabile. Le parole pronunciate dall'assessore all'Istruzione, Giuseppe Pellegrino, che sostiene che i disabili dovrebbero essere seguiti in comunità piuttosto che a scuola, hanno sollevato una pioggia di critiche, ben oltre i confini della città.

Lui, da Roma, smentisce quelle dichiarazioni scomode. «È tutto falso» spiega ad una radio torinese. Ma è davvero troppo tardi per smorzare le polemiche. Dalla politica alla rete sono in tanti a chiedere la sua testa. Blog si sono pieni di commenti di genitori indignati. Su Facebook il neonato gruppo «Vogliamo le dimissioni immediate dell'assessore Pellegrino di Chieri»



**L'assessore**  
Giuseppe Pellegrino avrebbe negato a una radio torinese di aver detto quelle frasi



**Il sindaco**  
Francesco Lancione «Quelle parole dette l'altra sera sono davvero gravi»

ha raggiunto un centinaio di iscritti nel giro di poche ore.

Perfino dalla capitale la senatrice Mariangela Bastico, Pd, parla di affermazioni gravissime. «Gli handicappati disturbano? È lui a disturbare e offendere i bambini, disabili e non, che nelle scuole imparano e crescono proprio attraverso queste esperienze di integrazione». E l'ex sottosegretario all'Istruzione, Letizia De Torre ha depositato un'interpellanza parlamentare «Per sapere quali iniziative intende

PENTENERO (PD)  
«Sono parole assolutamente inaccettabili»

«Le dichiarazioni dell'assessore di Chieri sono di una gravità inaudita e ci attendiamo da parte del sindaco Francesco Lancione una netta presa di posizione, perché non è accettabile che un amministratore possa avallare l'ipotesi di un utilizzo improprio delle comunità per i ragazzi diversamente abili». Gianni Pentenero, consigliere regionale del Pd ed ex assessore all'Istruzione, interviene sulle frasi choc pronunciate da Giuseppe Pellegrino. «Con le sue parole ha offeso un intero territorio. Il Chierese è all'avanguardia in materia di integrazione scolastica degli allievi disabili».



## Un gruppo su Facebook

Anche la rete si è interessata alla questione dell'assessore chierese ed è nato un gruppo che chiede le sue dimissioni. In poche ore ha raccolto già un centinaio di iscritti

assumere il ministro Gelmini per rispondere a tale grave provocazione».

A Chieri intanto c'è anche chi non è affatto stupito per la presa di posizione dell'assessore, nominato tra le file del Pdl. «Nel nostro ambiente le sue posizioni erano note da mesi» rivela Massimo Perotti, preside del III circolo. «Ricordo un incontro tra lui e la direzione. Pellegrino sostenne senza tanti giri di parole le stesse cose che ha ripetuto l'altra sera, davanti a genito-

ri e insegnanti allibiti. Da parte mia gli feci notare che l'ipotesi di trasferire i diversamente abili in un istituto piuttosto che lasciarli a scuola non sarebbe stata una strada legale. E la cosa finì lì».

In Municipio l'imbarazzo è evidente. Il sindaco Francesco Lancione non nasconde la situazione difficile. «Dovrebbe rientrare in città domani. Non sono ancora riuscito a sentirlo. Certo che quelle parole sono davvero gravi. E grave è il fatto che le abbia ri-

Su «La Stampa»



Sul giornale di ieri la proposta choc dell'assessore all'Istruzione di Chieri: «Fuori i disabili dalle classi».

petute». Un incontro chiarificatore e d'obbligo, anche in vista del prossimo Consiglio comunale, in programma per mercoledì. «Una cosa è certa. O chiede scusa e si rimangia tutto, oppure non potremo sostenerlo».

Osservazioni a cui fanno eco i commenti dei consiglieri d'opposizione. «Pellegrino dimostra di avere una cultura diversa, rispetto all'idea di integrazione che dovrebbe distinguere un buon amministratore. La sua presa di posizione è inaccettabile, e in Consiglio ci regoleremo di conseguenza».

L'attacco più duro arriva però dal Consorzio per i servizi sociali del Chierese. «Ecco che un'uscita assurda può rovinare il lavoro di anni». Il presidente Carlo Corinto è furioso. «Sono proprio i soggetti deboli che vanno difesi, non certo isolati. Ci battiamo per poter fornire servizi sempre più efficaci e poi dobbiamo ascoltare queste teorie strampalate. Come amministratore dovrebbe vergognarsi. Ho molta stima del sindaco Lancione, e sono sicuro che saprà prendere i provvedimenti del caso».